

LA CITTA' & LE CONTRADE



NEWS & BLOG
Vuoi essere aggiornato
in tempo reale sulle notizie
della città e commentarle?
Clicca su:

www.lanazione.it/siena

«L'alcool non è un tabù Ma impariamo a non abusarne»

Un convegno nel Drago per sensibilizzare i giovani

«**SENSIBILIZZARE** i giovani riguardo alle conseguenze dell'uso dell'alcool alla guida». E' questo l'obiettivo che si pone la Contrada del Drago che organizza, per venerdì prossimo (16 marzo alle 18 nella sala delle Vittorie in piazza Matteotti) il convegno dal titolo «Alcool e contrada». All'incontro, promosso dal gruppo dei Donatori della contrada e dai Novizi, hanno aderito la comandante della Polizia stradale Agnese Pane, il vice comandante Rinaldi Cesare e il capitano Rossano Becatti della Polizia municipale e il tossicologo Fabio Centini, della tossicologia Forense dell'Università di Siena.

«Il priore Laura Bonelli — spiega Rosa Novella Mostardini responsabile del Gruppo donatori della contrada — ha accolto questa iniziativa con entusiasmo e tutta la contrada l'ha sostenuta. Simili incontri sono già stati effettuati in passato dalla Contrada del Nicchio e del Montone con successo, ma è necessario non abbassare la guardia. Nel convegno la Polizia informerà i ragazzi del Codice stradale, farà vedere l'etilometro, ed il professor Centini esporrà i danni che seguono all'alcoolemia.

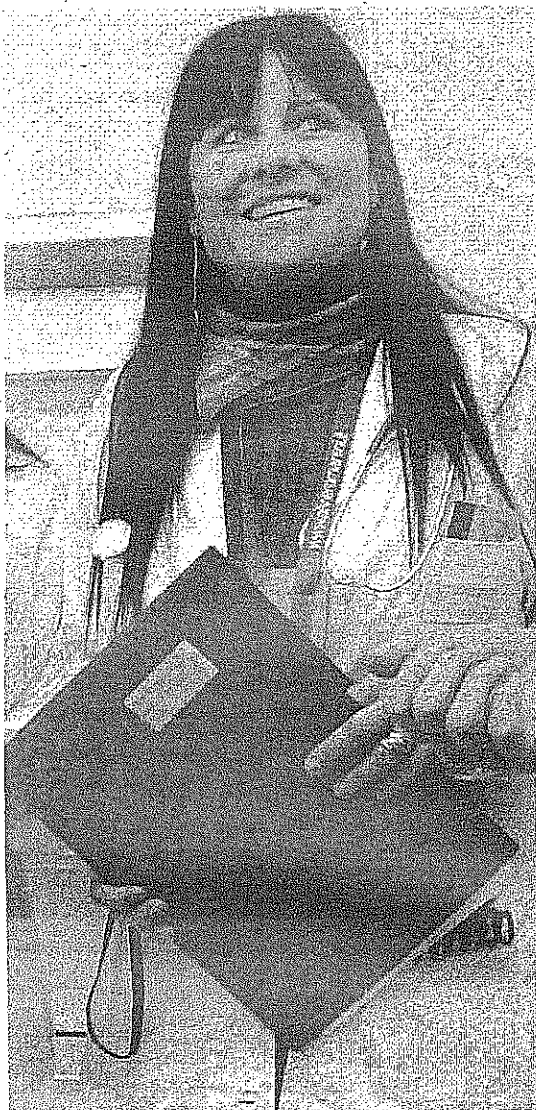
ROSA MOSTARDINI
«Dare consapevolezza
delle conseguenze del bere
è un dovere di tutte le famiglie»

AL TERMINE sarà aperto un dibattito dove i relatori si sono resi disponibili a fornire risposte ad ogni domanda dei ragazzi intervenuti e curiosità in merito all'esito dell'alcool test. Dato che la prevenzione è l'unico mezzo efficace per modificare le abitudini comportamentali dei ragazzi dovremmo più spesso parlare del codice stradale dell'etilometro, di cosa succede a breve distanza dalla assunzione dell'alcool valutando tutti i danni, che purtroppo talvolta sono gravi ed irreversibili verso se stessi o verso gli altri.

BERE È VISTO come una azione lecita dai ragazzi, il vino ha grandi proprietà benefiche se assunto con moderazione, si trova in tutte le case, non rappresenta una cosa irraggiungibile per i più. Spesso è tra le abitudini alimentari anche in contrada. Non sarà facile cambiare certe abitudini ormai istaurate tra i ragazzi. L'informazio-

ne sulle conseguenze deve essere fatta in famiglia, parlando dell'uso dell'alcool assunto in quantità eccessive, sugli organi addominali ma anche sul sistema nervoso, quelle immediate e quelle a distanza di anni, della dipendenza. La Contrada è una grande famiglia, quindi non possiamo esimerci da informare i ragazzi. Siamo tutti coinvolti noi contradaioi, direttamente ed indirettamente, in questo 'modus vivendi' talvolta anche a nostra insaputa, dando l'esempio. Pertanto dare consapevolezza ai ragazzi delle conseguenze dell'alcool alla guida, a mio parere, è un dovere da parte degli adulti.

COSÌ I RAGAZZI potranno avere capacità di decidere. Se seguire il 'branco' perché lo fan tutti o meno, ed essere consapevoli delle proprie azioni. Usare l'alcool sotto forma di super alcoolici e fuori pasta aiuta ad essere più disinvolto ma la stessa disinvoltura è poi presente anche al volante. Non vogliamo sottovalutare in contrada un aspetto sociale presente ovunque e che va combattuto con una adeguata informazione. I ragazzi devono essere liberi, liberi di scegliere, solo quando sanno possono scegliere con coscienza cosa fare».



PROMOTORE Rosa Novella Mostardini
responsabile del Gruppo donatori del Drago